

L'INIZIATIVA. La pubblicazione a cura degli studenti del liceo delle scienze umane «Fabrizio De Andrè» di Brescia, con il supporto degli allievi dell'istituto Fortuny

Le «vie in rosa» di Brescia in un compendio

Poetesse, patriote e pedagogiste sono le figure più rappresentate
Su 1656 strade urbane 754 sono intitolate a uomini, solo 38 a donne

Lisa Cesco

Per quanto illustri, le donne trovano ancora spazi angusti nella toponomastica cittadina. Solo venti le signore con l'onore di dare il nome a una via di Brescia. Salgono a una quarantina se si considerano anche sante, monache e madonne, retaggio di una religiosità profondamente radicata nei luoghi. A svelarlo è la pubblicazione «Vie bresciane dedicate alle donne», realizzata a cura degli studenti del liceo delle scienze umane «Fabrizio De Andrè» di Brescia, con il supporto degli studenti dell'istituto Fortuny, e presentata ieri in Vanvitelliano. Su 1656 strade urbane 754 sono intitolate a uomini, solo 38 a donne: una prevalenza schiacciante, ma non sorprendente, perché metafora delle difficoltà di affermazione al femminile nel lavoro, nella vita pubblica e, perché no, anche negli spazi del vivere comune, come vie o piazze. Per quanto geniali, in-

novative o coraggiose le donne bresciane, il match con gli uomini illustri è già perso in partenza. E le pari opportunità lasciano a desiderare non solo nel numero, ma anche nell'ubicazione delle vie intitolate all'altra metà del cielo: quasi tutte in periferia, e in strade piccole e secondarie, se si escludono le sante che hanno un posto di primo piano nel cuore di

BRESCIA O NEGLI SNODI urbani più significativi (si pensi a corsetto S. Agata, via Sant'Eufemia, via Sant'Anna che dà il nome all'omonimo quartiere). «Le donne hanno rivestito ruoli importanti per la città, tante ad esempio sono le staffette bresciane della Resistenza, tante altre sarebbero meritevoli di un'intitolazione per operato, levatura intellettuale, ruolo sociale - sottolinea il gruppo di lavoro delle classi seconda H e terza C che hanno steso il report -. Eppure il loro ruolo nella toponomastica cittadina è esiguo, e la scelta non sempre è



Via Crocifissa di Rosa: una delle vie al femminile a Brescia

ricaduta su donne bresciane». Poetesse, patriote e pedagogiste sono le figure più rappresentate nell'Olimpo dello stradario urbano, che celebra fra le altre Veronica Gamba, poetessa e letterata del XVI secolo, insieme all'umanista Laura Cereto, alle sorelle Agazzi, ideatrici del metodo educativo che dal secolo scorso porta il loro nome, e a figure che hanno inciso nella dimensione storica e politica della città. Nobildon-

ne come Brigida Avogadro, che incitò i bresciani alla resistenza durante l'assedio del Piccinino, o Carolina Bevilacqua che organizzò l'assistenza ai feriti durante le Dieci Giornate. «Ragazze con la pistola» come Angela Contini, che sempre nel 1849 combatté sulle barricate al fianco degli insorti contro gli austriaci. Staffette come la partigiana Lola, al secolo Dolores Abbiati, fra le anime della Resistenza bresciana. Politiche

come Laura Bianchini, una delle 21 donne elette all'assemblea Costituente nel 1946. Mentre con via Lavandaie del Borgo (in Borgo Trento) si rende omaggio a un mestiere antico tipicamente al femminile. Fra le forestiere illustri che hanno dato il nome a vie di

Brescia si ricordano invece Eleonora Duse, la divina, il Nobel Grazia Deledda, Madre Teresa di Calcutta, la soprano Giuseppina Strepponi, seconda moglie di Verdi. «La storia di Brescia è fatta da biografie, intitolare non è un atto burocratico, ma esprime un'idea di comunità», ricorda il sindaco Emilio Del Bono. «Ma perché così poche vie intitolate alle donne? Probabilmente un retaggio della considerazione da loro goduta nel passato - commenta l'assessore alla Scuola e Pari Opportunità Roberta Morelli, affiancata dalla dirigente del De Andrè Rita Venuti -. Ora però serve una riflessione politica, queste carenze vanno recuperate, partendo magari dai molti parchi che non hanno intitolazione e dalle nuove vie della città che cresce». •

Così in città

1656 le strade bresciane 754 intitolate a uomini 38 a donne

Le vie bresciane dedicate alle donne

Brescia Antica	via Brigida Avogadro via Laura Cereto via Veronica Gamba piazza Santa Maria in Calchera piazza Immacolata	
Borgo Trento	via delle Lavandaie del borgo	
Buffalora	via Eleonora Duse	
Centro storico	via delle Dimesse via delle Grazie via Santa Caterina contrada Santa Chiara corsetto S. Agata	
Chiusure	via Sofia Testi via Sant'Anna	
Crocifissa di Rosa	via Crocifissa di Rosa via Santa Francesca Cabrini	
Fiumicello	via Madre Teresa di Calcutta via Angela Contini via Carolina Bevilacqua via delle Monache	
Fornaci	via Giuseppina Strepponi via Adelina Patti via Maria Malibran via Adelaide Malanotte via Nella Berther	
Brescia Due	via Santa Maria del Mare	
Mompiano	via Sorelle Agazzi	
Porta Cremona - Volta	via Angiola Ferrarri	
Porta Venezia - Caionvico	via della Maddalena via Sant'Angela Merici via Sant'Eufemia via Sant'Orsola	
San Bartolomeo	via delle Grazzine	
San Polo - Sanpolino	via Dolores Abbiati via Laura Bianchini	
San Rocchino	via Grazia Deledda via Ada Negri	
Villaggio Violino	via regina Ansa	

© RIPRODUZIONE RISERVATA